

Comune di Oppido Mamertina (RC)

# Proposta utilizzazione carcere mandamentale





# Prigioni per donne (1)

Il carcere è progettato solitamente per uomini e le regole che determinano il suo funzionamento sono anch'esse scritte da uomini. Le donne sono sempre state una piccola porzione dei detenuti totali, hanno spesso occupato (e occupano) un'unità separata o adiacente al carcere maschile e sono state sottoposte alle medesime regole degli uomini. Avendo spazi comuni con i maschi ed essendo un gruppo di minoranza accade frequentemente che i programmi ideati per le donne siano sacrificati e che alcune agevolazioni, compresa la possibilità di passare più ore fuori dalle celle, siano limitate.



CARCERE MANDAMENTALE DI OPPIDO MAMERTINA

Parallelamente, nei Paesi dotati di carceri per sole donne, accade che queste strutture siano uniche in un'area geografica molto grande e lì confluiscano condannate provenienti da località anche molto distanti. Si crea così una situazione d'isolamento geografico, l'essere molto lontane dalla propria casa significa meno visite e più abbandono; in tal modo quella che appariva inizialmente una situazione vantaggiosa, l'avere un penitenziario esclusivamente per donne le cui modalità di gestione possono essere modellate secondo le caratteristiche dell'utente donna, diviene invece elemento di disagio.

E' inoltre noto come l'etichettamento associato all'aver subito una condanna sia più oneroso per le donne; in alcuni Paesi addirittura si estende anche alla famiglia da cui provengono e spesso le detenute si vedono rifiutate oltre che dalla comunità anche dai loro familiari. Le donne che hanno infranto la legge sono viste come se avessero commesso una duplice infrazione: hanno violato le leggi del loro Paese ed anche i costumi della famiglia esprimendo il rifiuto di adeguarsi alle regole delle "buone mogli e buone madri".

Tutto ciò aiuta a capire la necessità di una gestione delle carceri attenta alla differenza di genere soprattutto in tema di programmi rieducativi e riabilitativi.





CARCERE MANDAMENTALE DI OPPIDO MAMERTINA

## Panoramica della situazione attuale

Le donne costituiscono più del 50% circa della popolazione globale mentre rappresentano il 5% o poco più della popolazione detenuta. Tuttavia nella maggior parte dei Paesi il numero delle detenute nelle carceri femminili sta aumentando molto velocemente ed in alcune regioni del mondo aumenta più velocemente della popolazione carceraria maschile. In Paesi come gli Stati Uniti e l'Inghilterra il numero delle donne in prigione è cresciuto il doppio rispetto al valore di crescita maschile.

Oltre ad una maggiore partecipazione delle donne in alcune attività criminose si riscontra anche, in molte Nazioni, un clima di sentenze più rigide ed un differente approccio verso le donne criminali da parte del sistema di giustizia penale . Si sostiene che poliziotti, pubblici ministeri e giudici siano meno propensi oggi a soprassedere su alcuni crimini meno gravi commessi da donne.

Studi sulla popolazione carceraria femminile in vari Paesi mostrano che le dure leggi sulla droga hanno avuto un profondo impatto sull'aumento delle donne detenute, nonostante queste abbiano posizioni periferiche nel traffico degli stupefacenti e spesso vadano in carcere per il coinvolgimento dei relativi patners di sesso maschile o perché sono state usate dai trafficanti come corrieri da un Paese all'altro il più delle volte per un guadagno di pochissimi soldi. Negli USA il numero delle donne detenute per droga si è alzato dell'888% dal 1986 al 1996 in contrasto con un aumento del 126% dei reati di diversa specie. A Rio de Janeiro, Brasile, nel 1976 il 20% delle donne prigioniere era condannato per reati legati alla droga, nel 1997 la suddetta percentuale aveva raggiunto il 47%.

Le caratteristiche delle donne in carcere sono simili nei vari Paesi, esse hanno circa 30 anni, sono di condizione economica disagiata , hanno un basso livello di scolarizzazione e spesso sono disoccupate



al momento dell'arresto. Le minoranze sono sovrarappresentate sia nelle sezioni maschili che in quelle femminili. In molti Paesi le donne sono detenute per crimini non violenti, contro il patrimonio o legati agli stupefacenti; quando viene commesso un crimine violento per lo più è rivolto contro i loro affetti (familiari, parenti, ecc.). Solo in alcuni Paesi del Sud est asiatico un alto numero di donne è in carcere per l'omicidio dei loro mariti probabilmente conseguente ad anni di violenza domestica.



CARCERE MANDAMENTALE DI OPPIDO MAMERTINA

# Gli istituti e/o le sezioni femminili (2) (dati 24 agosto 2004)

Sono 73 gli istituti che ospitano sezioni femminili di questi 31 sono sovraffollati. Vivono in condizioni non regolamentari 1.523 detenute su 2.660. In 2 istituti il sovraffollamento è superiore al 200%, cioè per ogni posto disponibile ci sono due detenuti. Su 56.440 detenuti presenti nelle carceri italiane al 30 giugno 2004 49.529 detenuti pari all'87,76% vivono in istituti le cui condizioni di detenzione, dal punto di vista della capienza delle strutture, a detta del Ministero della Giustizia, non sono regolamentari. Dalla comparazione dei dati al 30 giugno 2003 e al 30 giugno 2004 risulta che: la capienza regolamentare nelle sezioni femminili è aumentata di 88 posti, in quelle maschili di 485 posti, per un totale di 843 posti le detenute presenti sono aumentate di 95 unità i detenuti sono diminuiti di 58 unità, con un aumento totale di 37 unità. Dall'analisi istituto per istituto abbiamo visto che la situazione continua ad essere intollerabile, sia da un punto di vista del rispetto delle leggi nazionali che degli impegni assunti in sede internazionale.



Tab.6 - GLI ISTITUTI FEMMINILI SOVRAFFOLLATI (3)									
ISTITUTO	Tipo	CAPIENZA	DETENUTI	DETENUTI presenti su CAPIENZA					
		Regolamentare	Presenti						
REGGIO NELL'EMILIA	CC	0	1	1	-				
PARMA	CC	0	1	1	=				
FORLI'	CC	10	24	14	240,00%				
VERCELLI	CC	21	46	25	219,05%				
MODENA	CC	18	35	17	194,44%				
POZZUOLI	CCF	91	173	82	190,11%				
PESCARA	CC	16	30	14	187,50%				
PESARO	CC	12	21	9	175,00%				
BENEVENTO	CC	12	21	9	175,00%				
GENOVA PONTEDECIMO	CC	52	91	39	175,00%				
VIGEVANO	CC	56	94	38	167,86%				
TORINO VALLETTE	CC	78	128	50	164,10%				
PIACENZA S.LAZZARO	CC	10	16	6	160,00%				
PISA	CC	22	35	13	159,09%				
TERAMO	CC	21	32	11	152,38%				
MONZA	CC	71	107	36	150,70%				
BRESCIA VERZIANO	CR	35	50	15	142,86%				
MILANO SAN VITTORE	CC	99	139	40	140,40%				
ALESSANDRIA	CC	12	16	4	133,33%				
CIVITAVECCHIA N.C.	CC	25	33	8	132,00%				
FIRENZE N.C. SOLLICCIANO	CC	75	96	21	128,00%				
ENNA	CC	12	15	3	125,00%				
TRIESTE	CC	25	31	6	124,00%				
LIVORNO	CC	31	38	7	122,58%				
TRAPANI	CC	14	17	3	121,43%				
BOLOGNA	CC	60	72	12	120,00%				
AVELLINO BELLIZZI	CC	22	26	4	118,18%				
LECCE	CC	56	66	10	117,86%				
BELLUNO	CC	6	7	1	116,67%				
LUCCA	CC	8	9	1	112,50%				
СОМО	CC	50	53	3	106,00%				
1020	1523		503						

CAPIENZA Regolamentare					DETENUTI Presenti						
Donne	Uomini	Totale	Donne					Uomini	Totale		
al 30 giugno	2003	2.529	39.211		41.4	41.470 2.5		53.838	56.403		
	2004	2.617	39.696 42.3		2.660		.660	53.780	56.440		
2004 su 2003	assoluti	+ 88	+ 485		+ 843		+ 95	-58	+ 37		
	%	+ 3,36%	+ + 1,9		1,99% + 3,		3,57%	- 0,11%	+ 0,07%		
			1,22%								

# Antigone in carcere – Calabria (dati Associazione Antigone) (4)

#### Casa Circondariale di REGGIO CALABRIA

via San Pietro tel. 0965/594891

Maschile e Femminile

dislocazione: periferia urbana

Tribunale e Ufficio di Sorveglianza: Reggio Calabria

CSSA: Reggio Calabria

#### NODI IDENTIFICATIVI E PROBLEMATICI

La struttura è molto vecchia e ne risente il livello di vivibilità. Si procede a lavori di ristrutturazione

#### **STRUTTURA**

Il progetto è de1925, la consegna del 1930.

Si tratta di 6 sezioni con 55 celle, che sono piccole e poco aerate. I gabinetti sono in locali separati..

La sez. Femminile è nell'area prima dei 41 bis. Ha celle piccole.

I cortili passeggio sono coperti da una grata.

#### **DETENUTI**

Numero: 255 ca

244, di cui 9 donne 259, al 31/12/2004

Capienza regolamentare: 163

Posizioni giuridiche: 89 in attesa di giudizio

Stranieri 15

Tossicodipendenti 40

Sieropositivi 2

In misura alternativa: in art. 21, 2

Semiliberi 11

## **STAFF**

Direttore: 1 + 1 vice Polizia penitenziaria: 200

Educatori: 2 Medici: 2

Infermieri di ruolo: 2 Infermieri non di ruolo: 2

## **VOLONTARI**

100 circa

#### **CONDIZIONI MATERIALI**

Le sezioni sono:

Media Sicurezza, Alta Sicurezza, Tossicodipendenti, Semiliberi, Femminile.

Ci sono massimo 2 detenuti per cella.



Orari:

aria 8.30-11.00; 13.00-15.00;

non si fa socialità per mancanza di spazio.

Scarsi reclami strutturati come tali e le "domandine". Cucina e sopravvitto: 1 cucina tenuta dai detenuti.

## **CONTATTI CON L'ESTERNO**

Colloqui: lunedì, martedì, sabato. A.S. 4 al mese, 5 se ci sono bambini.

MS 6 al mese.

Telefonate: AS. 2 al mese, MS 1 a settimana

#### **EVENTI CRITICI**

Suicidi 2 negli ultimi 2 anni.

Ci sono episodi di violenze tra detenuti.

Scioperi della fame.

#### **SANITÀ**

Guardia Medica h 24 al giorno

Elevato uso di psicofarmaci.

Tossicodipendenti:

trattamento con metadone e sostegno psichiatrico.

E' presente:

un presidio per soggetti tossicodipendenti, che opera in collaborazione con il Servizio Tossicodipendenti del servizio sanitario nazionale, in cui è prevista la presenza di 2 medici.

#### **LAVORO**

Intramurario: pulizie, MOF, cucina;

extramurario:

11 semiliberi in imprese private (10) o cooperative non di tipo sociale, i lavorante in proprio

2 art. 21, lavora per la direzione

#### FORMAZIONE PROFESSIONALE

Non ci sono interventi

#### **ISTRUZIONE**

alfabetizzazione: 1 corso, 5 iscritti, 2 docenti

150 h.: 1 corso, 5 iscritti, 2 docenti



# **SITUAZIONE ATTUALE** (fonte Ministero della Giustizia)

# Presenze - Statistiche sull'esecuzione negli istituti penitenziari

Dati riferiti al 30 giugno 2006

Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria Ufficio per lo sviluppo e la gestione del sistema informativo automatizzato - sezione statistica

PRESENTI											
Tipo Istituto	Donne	Uomini Totale		Nr. Istituti							
CASE DI RECLUSIONE											
Condannati	210	8.256	8.466								
Imputati	49	744	793								
Totale	259	9.000	9.259								
CASE CIRCONDA	162										
Condannati	1.481	28.141	29.622								
Imputati	1.098	19.882	20.980								
Totale	2.579	48.023	50.602								
ISTITUTI PER LE	8										
Condannati	80	1.276	1.356								
Imputati	5	42	47								
Totale	85	1.318	1.403								
Totale generale	2.923	58.341	61.264	207							

Regione: CALABRIA Situazione al: 30 giugno 2006

Provveditorato: Catanzaro

		CAPIENZA			DETENUTI			POSIZIONE GIURIDICA					
		Regolamentare			PRESENTI			Condannati			Imputati		
ISTITUTO	Tipo												
		D	U	Tot	D	U	Tot	D	U	Tot	D	U	Tot
CASTROVILLARI	C.C.	24	112	136	24	196	220	15	139	154	9	57	66
CATANZARO N.C. SIANO	C.C.	0	369	369	0	549	549	0	322	322	0	227	227
COSENZA	C.C.	0	191	191	0	150	150	0	121	121	0	29	29
CROTONE	C.C.	0	117	117	0	108	108	0	79	79	0	29	29
LAMEZIA TERME	C.C.	0	30	30	0	58	58	0	34	34	0	24	24
LAUREANA DI BORRELLO	C.R.	0	34	34	0	60	60	0	57	57	0	3	3
LOCRI	C.C.	0	92	92	0	17	17	0	17	17	0	0	0
PALMI	C.C.	0	129	129	0	190	190	0	102	102	0	88	88
PAOLA	C.C.	0	167	167	0	99	99	0	83	83	0	16	16
REGGIO DI CALABRIA	C.C.	11	149	160	10	255	265	7	114	121	3	141	144
ROSSANO NUOVO COMPLESSO VIBO VALENTIA NUOVO	C.R.	0	150	150	0	256	256	0	201	201	0	55	55
COMPLESSO	C.C.	0	256	256	0	363	363	0	280	280	0	83	83
Totale regione		35	1.796	1.831	34	2.301	2.335	22	1.549	1.571	12	752	764

Fonte: MINISTERO DELLA GIUSTIZIA D.A.P - Ufficio per lo Sviluppo e la Gestione del Sistema Informativo Automatizzato - SEZIONE STATISTICA



# **PROPOSTA**

Il carcere, come è noto, sale alla ribalta della cronaca quando si verificano episodi di violenza, di suicidi, oppure quando viene denunciata la situazione di progressivo sovra-affollamento; riflettendo sui dati regionali e nazionali risulta evidente che in una situazione del genere ogni forma di convivenza diventa problematica sia per i detenuti che per chi, all'interno della struttura, deve lavorare.

In un contesto spesso caratterizzato da carenze igienico sanitarie dovute all'affollamento, alle tipologie di detenuti, ma anche alle strutture spesso inadeguate, i bisogni sanitari si accrescono e rischiano di ...

diventare vere e proprie emergenze.



CARCERE MANDAMENTALE DI OPPIDO MAMERTINA

Il recente provvedimento di indulto licenziato dal Parlamento è scaturito dalla condizione carceraria italiana che è a dir poco tragica. In Italia, attualmente, ci sono oltre 61 mila detenuti a fronte di una capienza degli istituti di pena di circa 46 mila unità. La condizione carceraria insieme alla lunghezza dei processi fanno dell' Italia il Paese primatista di condanne a livello di giustizia europea.

Insomma ovunque si segnala che lo stato italiano e l'amministrazione penitenziaria nello specifico, viola e non rispetta le leggi, mantiene i reclusi e le recluse in condizioni disumane.

Si ritiene utile e necessario proporre al Provveditore dell'Amministrazione Penitenziaria Regionale di Catanzaro l'utilizzazione del carcere mandamentale di Oppido Mamertina (completato e mai entrato in funzione) proprio per la funzione per il quale è stato concepito e che qualsiasi altra trasformazione per una diversa utilizzazione comporterebbe dei costi sicuramente improponibili. Considerato che gli unici istituti di pena che prevedono la presenza femminile in Calabria sono quelli di Reggio Calabria e di Castrovillari, e proprio per dare una precisa specificità a tale istituto, si propone la sua utilizzazione quale carcere femminile con la eventuale creazione di laboratori artigianali (per es. ricamo e cucito, assemblaggio scatole cartone ecc.). Naturalmente considerata la grave situazione delle carceri italiane per quanto riguarda i detenuti di sesso maschile è evidente che l'attivazione del carcere mandamentale così come era nei progetti originari è sicuramente auspicabile.

Considerando che la capienza regolamentare degli istituti di pena calabresi al 30 giugno 2006 è di 1.831 posti a fronte di una effettiva presenza di 2.335 detenuti è chiaro che l'attivazione del carcere di Oppido Mamertina sarebbe certamente utile a ridurre tale divario rendendo più vivibili e meglio gestibili gli altri istituti.



Dai dati si evince che la media dei posti regolamentari è di circa 152 posti-carcere, partendo da un minimo di 30 posti per il carcere di Lamezia Terme ad un massimo di 369 posti per il carcere di Catanzaro. Il carcere mandamentale di Oppido Mamertina con i suoi 120 può benissimo essere attivato e la sua gestione non sarebbe certamente antieconomica.



CARCERE MANDAMENTALE DI OPPIDO MAMERTINA

L'intento è quello di avere con l'attivazione e l'apertura del carcere mandamentale di Oppido Mamertina la possibilità di creare nuove opportunità di lavoro nonché contribuire a dare un impulso positivo all'economia locale.

Oppido Mamertina Agosto 2006

Il Consigliere Comunale Dott. Rosario Palumbo

- 1 Sistema penitenziario e carcerazione femminile (<a href="http://www.ristretti.it">http://www.ristretti.it</a>)
- 2 La situazione nelle carceri italiane

elaborazione dei dati del Ministero della Giustizia al 30 giugno 2004 a cura di Maurizio Turco già relatore del Parlamento europeo sui diritti dei detenuti nell'UE

- 3 http://www.radicali.it/download/pdf/dossier\_carceri\_30giugno2004.pdf
- 4 Associazione Antigone http://www.associazioneantigone.it/osservatorio/rapportoonline/calabria/reggiocalabria.htm